

LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

ALLEGATO II



PON

SICUREZZA PER LO SVILUPPO

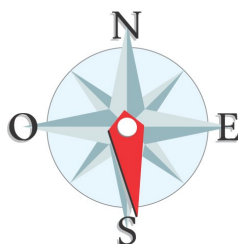
OBIETTIVO CONVERGENZA 2007 - 2013

MODELLO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

TITOLO

**PROGETTO DI RECUPERO AD USO SOCIALE DI
BENI CONFISCATI ALLA CAMORRA**

**'CENTRO DI AVVIAMENTO AL LAVORO
ARTIGIANALE PER PERSONE SVANTAGGIATE
DI CASAL DI PRINCIPE'**




Obiettivo Sud

Versione 02 del 14 gennaio 2009

Introduzione

Il presente Modello rappresenta l'**unico formulario ammissibile** per la presentazione dei progetti finanziabili nell'ambito del PON FESR Sicurezza per lo Sviluppo Ob. Convergenza 2007 – 2013.

Il Modello deve essere **completato in ogni sua parte** – qualora la tipologia di attività lo consenta – conformemente alle indicazioni fornite in ciascun paragrafo. Il modello deve essere datato e firmato da un soggetto autorizzato ad impegnare l'Ente Proponente.

Approfondimenti ed utili suggerimenti per la compilazione del presente Modello sono forniti nelle **Linee Guida per la presentazione dei progetti, Sezione 3 – istruzioni operative per la compilazione del Modello per la presentazione dei progetti**. Nel Modello, il simbolo  segnala la presenza di tali indicazioni aggiuntive.

La dichiarazione di impegno è parte integrante del presente Modello e deve quindi essere sottoscritta ed unitamente inviata.

Nell'elenco della documentazione da allegare sono indicati i documenti aggiuntivi richiesti per i progetti di:

- ristrutturazione di immobili;
- recupero e risanamento urbano;
- azioni che rientrano nell'ambito di intervento del Fondo Sociale Europeo (Reg. CE 1083/2006 art. 34 comma 2) finanziate sulla base del c.d. principio della flessibilità (es. formazione, azioni di sensibilizzazione, ricerca – azione, creazione di reti tra soggetti ecc).




Modello per la presentazione dei progetti

1. Anagrafica soggetto proponente

Denominazione	Agrorinasce srl – Agenzia per l’innovazione, lo sviluppo e la sicurezza del territorio
Sede	San Cipriano d’Aversa (CE)
Indirizzo	Via Roma c/o Casa Comunale, 81036 San Cipriano d’Aversa (CE)
Nome e Cognome del referente	Dott. Giovanni Allucci
Ufficio di appartenenza (nell’ambito del Soggetto Proponente)	
Telefono	081-8923034
Fax	081-8160091
E-mail	info@agrorinasce.org

2. Anagrafica progetto

Titolo del progetto	Centro di avviamento al lavoro artigianale di persone svantaggiate
Costo del progetto	183.000,00
Localizzazione	Comune di Casal di Principe
ASSE	Asse 2 – Diffusione della legalità
Obiettivo Operativo	Obiettivo operativo 2.5 – Migliorare la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata
Destinatari 	Cooperative sociali, detenuti, familiari di detenuti e minori sottoposti a misure restrittive
Durata	12 mesi



3. Contenuti del progetto

3.1 **Analisi delle esigenze di sicurezza e legalità**

Descrivere il fabbisogno di sicurezza e legalità del territorio interessato dalle attività progettuali eventualmente anche con il supporto di dati statistici.

L'analisi delle esigenze di sicurezza e legalità è stata fatta tenendo conto sia della situazione attuale nel Comune di Casal di Principe che del territorio circostante e che, per brevità, viene ricompreso nell'area di riferimento di Agrorinasce, un consorzio, di cui è socio anche lo stesso Comune di Casal di Principe. Ciò anche in considerazione che tutti i Comuni soci rappresentano un'unica conurbazione con un profilo socio economico molto simile. Infine, l'attenzione si è concentrata sulle motivazioni che hanno indotto Agrorinasce e l'Amministrazione Comunale nella presentazione di tale iniziativa così importante.

Il territorio di riferimento abbraccia, i comuni di Casal di Principe, San Cipriano d'Aversa, Casapesenna, S. Marcellino, S.Maria La Fossa e Villa Literno, tutti in Provincia di Caserta, per una popolazione complessiva di circa 60.000 abitanti. Solo il Comune di Casal di Principe possiede una popolazione di circa 20.000 abitanti ed è il più grande del comprensorio. Ha un passato di centro agricolo, che solo in parte è rimasto, sostituito da una grande espansione del settore edilizia, con una presenza enorme di imprese del settore. Tuttavia, il territorio è tristemente noto come epicentro di uno dei clan più potenti e violenti della Campania.

Come in tutte le terre di mafia, anche in questo territorio la presenza camorrista condiziona pesantemente il contesto territoriale e *valoriale* e la qualità della vita dei cittadini.

Queste problematiche sono testimoniate eloquentemente da alcuni dati indicativi:

- nel periodo tra il 1985 ed il 2004 nella Provincia di Caserta sono stati uccisi dalla camorra circa 700 persone, di cui circa il 30% nei sei Comuni soci di Agrorinasce, ed in particolare 71 cittadini provenienti dalla sola Casal di Principe.

- la presenza camorrista ha determinato una delle percentuali più elevate di scioglimenti di Consigli Comunali per infiltrazione camorrista. Solo il Comune di Casal di Principe è stato sciolto per infiltrazione camorristica per ben due volte.

- nel solo anno 2008 sono morte nella Provincia di Caserta oltre 20 persone, alcune delle quali imprenditori che avevano denunciato l'attività estorsiva del clan. Due omicidi sono stati commessi proprio a Casal di Principe, ma è noto che l'ordine per gli altri omicidi veniva proprio dal clan che fa riferimento a Casal di Principe.

- si riscontra sul territorio un'elevata presenza di beni confiscati alla camorra, oltre 100 in tutta l'area dei sei Comuni ed oltre un terzo nella sola Casal di Principe.

Nel tempo è cresciuto, pertanto, un diffuso senso di sfiducia nelle Istituzioni, che coinvolge specialmente i più giovani, soggetti sociali più deboli, ed in generale le vittime di tale violenza, a cominciare dalle donne e dai minori.

La possibilità di sottrarre i giovani alla cultura della strada, permeata dei disvalori camorristi (violenza, abuso, sopraffazione, prepotenza...) diventa sempre più complessa e difficile. Ciò è ancora più vero se si considera che sul territorio esistono centinaia di famiglie che hanno propri familiari in carcere per associazioni



Modello per la presentazione dei progetti

camorristica.

Legata a questa presenza malavitosa è, poi, l'elevata illegalità diffusa sul territorio, che si traduce in scarso senso del bene pubblico: degrado ambientale, degrado urbano (elevato abusivismo edilizio), atti vandalici nelle scuole.

Questa situazione, richiederebbe un intervento che, accanto a quello di repressione delle forze dell'ordine, permetta di costruire cultura della legalità e della partecipazione democratica alla vita della comunità.

Esiste una forte esigenza di creare quel 'capitale sociale' che definiamo positivo che crei e rafforzi il senso del vivere insieme, di rispetto per il bene pubblico e collettivo, anche attraverso la nascita e/o il rafforzamento di associazioni culturali, sportive, sociali e socio sanitarie.

'Capitale sociale' che può essere ancora di più innalzato se riusciamo a far sì che i giovani familiari di detenuti gravi, quali appunto quelli dell'associazione mafiosa e degli omicidi, ed i detenuti per i reati meno gravi non aderiscano a tali pericolose compagini criminali.

Al riguardo, il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Campania ha fornito il dato sul numero dei detenuti provenienti dal territorio.

Un dato necessario se si vuole quantificare il 'problema' e programmare, di conseguenza, la potenziale azione di reinserimento che occorrerebbe mettere in atto.

Il numero di detenuti, per reati non gravi, con residenza nei Comuni dell'area di Agrorinasce che sono oggi nelle carceri campane sono in tutto 108, di cui 37 solo da Casal di Principe e 27 da Villa Literno.

Per ragioni di riservatezza il PRAP non ha comunicato il dato sul numero di detenuti per reati di omicidio e di associazione camorristica che sono distribuiti nei carceri di tutta Italia sotto diversi regimi penitenziari. Ciò non esime, tuttavia, questa società nell'analizzare un fenomeno ed un problema incredibilmente vasto se si pensi che nel solo anno 2008 sono stati arrestati oltre 200 persone per associazione camorristica ed altri reati gravi, se a questi poi si aggiungano gli arrestati negli anni precedenti, a partire dai soli imputati del processo Spartacus avviato nel 1998 con oltre 100 persone. Da una analisi sommaria, che considera anche tutti i processi in corso, si valuta che ci siano oltre 500 persone detenute per tali gravi reati. Un numero che dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli viene considerato molto prudente. A queste occorre aggiungere anche il numero di latitanti, che sebbene assottigliatosi nell'ultimo anno, è ancora notevole. Solo tre di loro sono inseriti nella lista dei trenta più ricercati in Italia.

Se ci fermiamo, quindi, al solo numero dei detenuti gravi e quelli meno gravi si discute di circa 600 detenuti su un'area di 60.000 abitanti. Se consideriamo tutti i familiari più prossimi ai predetti dobbiamo considerare una platea di almeno 3.000 cittadini. Un numero anche questo considerato per difetto in considerazione della grandezza media delle famiglie di Casal di Principe e del territorio circostante decisamente più numerosa della media italiana.

Una situazione sociale gravissima se si considera che, a causa dell'ormai accertata capacità di infiltrazione delle imprese mafiose, questi detenuti e i loro familiari sono praticamente esclusi dal mondo del lavoro.

Per tali ragioni e per far sì che i familiari non sostituiscano i loro congiunti detenuti nell'organizzazione criminale, occorre che Agrorinasce, le Amministrazioni socie, le istituzioni pubbliche deputate alla detenzione ed al recupero sociale dei detenuti, ma anche il terzo settore e la Chiesa, programmino delle risposte e delle azioni che permettano: a) il loro reinserimento nel mondo del lavoro, anche con un'adeguata formazione professionale; b) impedire che seguano le 'orme criminali' dei loro



Modello per la presentazione dei progetti

congiunti.

Agrorinascè, per tali fini, ha quindi proposto all'Amministrazione Comunale la destinazione e l'utilizzo di un bene confiscato alla camorra quale 'Centro per l'avviamento al lavoro artigianale per persone svantaggiate', riferiti in particolar modo ai detenuti per reati non gravi, ma anche ai familiari per reati gravi.

Per la realizzazione di tale progetto è stata richiesta la collaborazione di tutte le istituzioni pubbliche che si occupano del tema, a cominciare dal Ministero della Giustizia nelle sue articolazioni del Dipartimento Affari Penitenziari, in particolare il Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria della Campania, il Centro di Giustizia Minorile, la Provincia di Caserta, l'ASL CE2 ed il terzo settore.

Un luogo di formazione e di lavoro per alcuni di loro, un centro dove verrà insediato un ristorante pizzeria ed un laboratorio di ceramica per cucina.

In questo modo si potrebbe dare un'occasione a tutti i detenuti e loro familiari di apprendere un mestiere richiesto in tutto il mondo come la cucina italiana, a cominciare dalla pizza, ma anche nella ceramica artistica che spesso accompagna la cucina tradizionale e la stessa pizza.

3.2 Descrizione delle attività progettuali proposte

ASSE		N° 2
Obiettivo Operativo (il progetto deve riferirsi a un solo obiettivo operativo)		Attività
N° 2.5	Titolo: Centro di avviamento al lavoro artigianale di persone svantaggiate	

Il progetto è stato presentato per il finanziamento anche nell'ambito di altri fondi/programmi/iniziative?

SI	NO
	X

Se "SI" specificare: _____

Descrizione attività

Il 'Centro di avviamento al lavoro artigianale di persone svantaggiate di Casal di Principe è il progetto di recupero ad uso sociale di un bene confiscato alla camorra, a Mario Caterino, condannato all'ergastolo nel processo Spartacus, compreso tra i trenta maggiori ricercati d'Italia.

Trattasi di una villa confiscata con aree a verde che fu parzialmente vandalizzata all'atto della confisca definitiva.

Il bene immobile confiscato è stato assegnato al Comune di Casal di Principe con atto dell'Agenzia del Demanio del 24.06.2002.

Il predetto bene confiscato è stato in gran parte recuperato infrastrutturalmente



Modello per la presentazione dei progetti

dall'Amministrazione Comunale di Casal di Principe con lavori eseguiti a loro cura e che hanno reso già agibile il bene immobile.

Il Comune di Casal di Principe ha successivamente assegnato ad Agrorinasce il bene immobile per la sua valorizzazione nella nuova destinazione di 'Centro per l'avviamento al lavoro artigianale di persone svantaggiate'.

La concessione del comodato ad uso gratuito del bene confiscato è avvenuta con delibera di Giunta Comunale n. 74 del 24/05/2007.

La società Consortile Agrorinasce, per tale ragione, ha predisposto un progetto preliminare di recupero di valorizzazione del predetto bene confiscato, in collaborazione con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Campania ed il Centro di Giustizia Minorile, che prevede la realizzazione di ulteriori piccoli interventi di adeguamento funzionale alla nuova destinazione d'uso ed all'avvio delle attività.

La decisione per questa tipologia di infrastruttura sociale è avvenuta per l'elevata presenza sul territorio di soggetti a rischio come:

1. detenuti non gravi;
2. familiari di detenuti anche gravi;
3. minori sottoposti a misure restrittive della libertà.

L'obiettivo fondamentale è, quindi, quella di dare una nuova opportunità ai predetti detenuti ed ai familiari giovani di opportunità professionali nel campo del settore della ristorazione e della ceramica per cucina.

In particolare, il progetto di 'Centro di avviamento al lavoro artigianale per persone svantaggiate' prevede:

1. la sistemazione dell'area esterna con arredo per accoglienza e ristorazione;
2. potenziamento degli impianti e allacciamenti alle utenze;
3. la realizzazione di un forno a legna per pizze;
4. l'acquisto di una cucina di piccole dimensioni per attività di ristorazione;
5. l'acquisto di forni per ceramica;
6. arredi ed attrezzature varie.

In particolare, verrà realizzato un ristorante come laboratorio per pasticciere, per cucinare piatti tradizionali, ma anche un forno a legna per pizze e due forni per ceramica da cucina, in modo da abbinare la ceramica alla cucina.

Attività n.1 - Descrizione dei lavori di ristrutturazione del Centro

Da un punto di vista descrittivo dei lavori e delle forniture che verranno eseguiti si procederà, innanzitutto, con:

- 1) la realizzazione dei lavori di potenziamento degli impianti interni allo stabile in modo da consentire l'installazione e la posa in opera della cucina e del forno da pizza,
- 2) lavori di sistemazione dei locali seminterrati destinati a magazzini e deposito con la verifica degli impianti elettrici e la fornitura di alcuni punti luce e la tinteggiatura delle pareti;
- 3) lavori di sistemazione dell'area esterna per rendere accogliente il giardino per consentire attività all'aperto.

Il totale dei lavori, ivi incluse le spese tecniche e le spese generali, è pari 85.000,00 IVA inclusa.

Attività n.2 – Allestimento del Centro. Acquisto di arredi e forniture

Dopo la realizzazione dei lavori si procederà alla fornitura degli arredi e delle attrezzature necessarie per il ristorante pizzeria, per il laboratorio di ceramica, per i magazzini/ deposito e per gli uffici.

In particolare, si acquisteranno gli arredi e le attrezzature per allestire il ristorante e



Modello per la presentazione dei progetti

pizzeria con l'acquisto di una piccola cucina utile quale laboratorio per pasticciere e cucina, e con un forno da pizza a legno per corsi di formazione specifici per pizzaioli. La fornitura per il laboratorio di cucina e pizzeria è pari a euro 18.300,00 IVA inclusa. Il laboratorio di ceramica da cucina è composto da due forni con arredi ed attrezzatura di supporto. La fornitura per il laboratorio di ceramica è pari ad un totale 16.200,00 IVA inclusa.

Gli uffici, le sale di esposizione dei prodotti ed il magazzino sono composti di arredo specifico composto da scaffalature ed arredo vario ed include la fornitura di due computer con stampante e fotocopiatrice. Il totale della fornitura è pari ad 45.500,00 IVA inclusa. **Il totale delle forniture per l'allestimento del Centro è pari a circa 80.000,00 euro.**

Attività n. 3 – Spese di comunicazione

Per quanto riguarda l'attività di sensibilizzazione, la società Agrorinasce ha previsto diversi momenti di sensibilizzazione ed animazione sociale, molto importanti per presentare alla cittadinanza la validità sociale e pubblica dell'intervento rivolto al recupero ed inserimento lavorativo di detenuti per reati non gravi e familiari di reati gravi:

- 1) manifesto di avvio dei lavori;
- 2) manifesti di chiusura dei lavori e convegno di lancio del 'Centro di avviamento al lavoro artigianale di persone svantaggiate'.

Il valore complessivo del progetto di valorizzazione del bene immobile confiscato è pari a circa 183.000,00 euro.

Per la realizzazione del progetto verranno svolte le seguenti fasi:

1. selezione di un responsabile del procedimento e di un consulente legale;
2. selezione di un progettista, direttore dei lavori e coordinatore per la sicurezza;
3. selezione delle ditte responsabili dei lavori;
4. selezione delle ditte fornitrici di arredi e forniture
5. selezione dei soggetti sociali ai sensi della legge 109/96 per la gestione del Centro.

Le professionalità indicate per le spese tecniche (responsabile del procedimento, consulente legale, progettista, direttore dei lavori, coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione) sono necessarie per la mancanza di professionalità equivalenti in Agrorinasce e nei Comuni soci. In particolare, occorre segnalare che il responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Casal di Principe è un geometra ed è affiancato a tempo determinato da un ingegnere. La stessa Amministrazione Comunale non ha un consulente legale a tempo pieno.

Per tali ragioni si sottolinea l'assoluta necessità di avvalersi di professionalità esterne che garantiscano continuità e rispetto dei tempi di consegna dei lavori senza gravare sui bilanci del Comune di Casal di Principe.

Successivamente alla fase di realizzazione verrà indetta una procedura di evidenza pubblica per affidare la gestione dell'immobile confiscato ad una cooperativa sociale con provata competenza, esperienza nella gestione di attività a favore di detenuti e con provata capacità organizzativa.

Questa fase verrà realizzata insieme ai partner istituzionali del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Campania ed il Centro di Giustizia Minorile, in quanto il o i soggetti sociali che dovranno gestire il Centro dovranno avere provate capacità professionali ed esperienze nei rapporti con i detenuti e con i loro familiari.

Tutte le professionalità, le ditte fornitrici e di appalto, i soggetti sociali sintetizzati



Modello per la presentazione dei progetti

nelle predetti fasi saranno sottoposte a controlli per evitare ogni tipo di infiltrazione mafiosa.

Al riguardo, Agrorinasce ha stipulato, ormai da diversi anni, un protocollo di legalità con la Prefettura di Caserta.

3.3 Modalità di coinvolgimento del partenariato istituzionale e socio-economico

Descrivere le modalità operative concrete (seminari, incontri, workshop, tavoli tecnici o di lavoro, etc.) tramite le quali si intende coinvolgere il partenariato istituzionale e socio-economico interessato dal progetto.

La società consortile Agrorinasce è costituita da sei Comuni della Provincia di Caserta: 1) Casal di Principe; 2) Casapesenna; 3) S. Cipriano d'Aversa; 4) S. Marcellino; 5) S.Maria La Fossa e 6) Villa Literno.

Nella fase di ideazione la decisione sul singolo intervento è avvenuta attraverso incontri individuali con la singola Amministrazioni Comunale e poi in maniera collettiva con tutte le altre Amministrazioni, avviando una fase di condivisione ed evitando ogni sovrapposizione ingiustificata di attività.

Per la realizzazione del progetto è stata acquisita un'intesa di massima con il Ministero della Giustizia – Provveditorato Regionale per l'Amministrazione Penitenziaria.

Allo stato, il contributo fornito dal PRAP Campania è stato assolutamente di natura tecnica, con la condivisione del progetto di recupero ad uso sociale del bene confiscato e delle potenziali attività da realizzare per la sua sostenibilità economica nel tempo.

Successivamente il PRAP della Campania darà un fondamentale apporto per il successo dell'iniziativa attraverso due azioni importanti:

- 1) nella selezione dei destinatari del Centro; si tratta ovviamente di detenuti che possono godere di particolari benefici di legge e di familiari di detenuti per reati gravi, che per tali ragioni e per la delicatezza dell'intervento devono essere necessariamente da loro indicati come potenziali e poi effettivi destinatari dell'azione di formazione e di inserimento nel mondo del lavoro;
- 2) nella gestione delle attività del Centro. Il PRAP della Campania ha la gestione di fondi specifici per il recupero ed inserimento sociale ed occupazionale dei detenuti che potrebbero dare un contributo concreto nella sostenibilità economica dell'iniziativa.

Tale apporto nella fase attuativa sarà condivisa con un protocollo d'intesa con altri partner istituzionali, infatti proprio per l'avvio delle attività del Centro è stato redatto un progetto riferito all'obiettivo operativo 2.6 e che coinvolgerà la Provincia di Caserta, l'ASLCE, il PRAP e il Centro di Giustizia Minorile e che si chiama 'Crescere nella Legalità', improntato all'attuazione di servizi specifici e di attività formative a favore dei detenuti non gravi e dei familiari di detenuti gravi.

Per la gestione della struttura si prevede, in ogni caso, il coinvolgimento di partner sociali, associazioni e/o cooperative sociali, attraverso procedure di evidenza pubblica.



Modello per la presentazione dei progetti

3.4 Tempistica della realizzazione

Rappresentare graficamente la durata di tutte le attività progettuali descritte nella sezione 3.2

Attività	Anno 2010												2011									
	1° trimestre			2° Trimestre			3° Trimestre			4° Trimestre			1° trimestre		2° Trimestre		3° Trimestre		4° Trimestre			
1. 'Spese tecniche: selezione e realizzazione attività'																						
2. 'Lavori di adeguamento funzionale dell'immobile: selezione e realizzazione attività'																						
3. 'Allestimento del Centro': selezione e realizzazione attività																						
4. 'Chiusura dei lavori ed Avvio attività'																						
5. 'Spese di comunicazione'																						



Modello per la presentazione dei progetti

3.4.1 Descrizione dell'iter amministrativo

Indicare gli adempimenti amministrativi da espletare per l'avvio e la realizzazione delle attività progettuali (es. conferenza di servizi, varianti al piano regolatore ecc).

Necessità di autorizzazioni, concessioni, pareri ecc

SI	NO
	X

Se "SI" indicare:

Ente/organismo/autorità
interessato per il rilascio:

Tempi stimati per il rilascio:

--

	Tipologia di procedura	N° di procedure da attivare	Riferimenti normativi
Procedura di selezione del soggetto attuatore	Aperta	5	L. 163
	Ristretta		
	Negoziata con bando		
	Negoziata senza bando		
	In economia		
	Altro		

Se "altro" specificare: _____

Motivazione per il ricorso alla **procedura negoziata**

--



3.5 Descrizione dei risultati attesi

Descrivere i risultati che si prevede di ottenere tramite le attività progettuali proposte. E' opportuno individuare risultati che siano coerenti con le attività previste e rilevanti rispetto agli obiettivi del PON Sicurezza

Il progetto del 'Centro di avviamento al lavoro artigianale per persone svantaggiate' permetterà innanzitutto il recupero ad uso sociale di un bene confiscato ad un noto e pericoloso esponente della locale criminalità organizzata, localizzato nel Comune di Casal di Principe.

Permetterà a categorie deboli, come detenuti e familiari di detenuti, di avere l'opportunità di qualificarsi professionalmente ed avere maggiori possibilità di inserimento lavorativo.

Il progetto potrebbe, inoltre, dare un contributo importante alla creazione di un ambiente sociale favorevole alla diffusione della legalità.

Il 'Centro di avviamento al lavoro artigianale per persone svantaggiate' potrà essere frequentato da decine di detenuti e familiari di detenuti che avranno una valida e convincente opportunità di qualificarsi professionalmente e di trovare un posto di lavoro in loco o in qualsiasi altra parte del mondo.

In sintesi avremmo i seguenti risultati:

- il recupero ad uso sociale e la valorizzazione di un immobile confiscato alla camorra situato nel Comune di Casal di Principe;
- la creazione di un'importante infrastruttura sociale per i detenuti e per altre categorie deboli, dove verranno realizzate apposite attività formative finalizzate al lavoro che faciliterà l'inclusione nella società dei detenuti e dei familiari di detenuti;
- l'affidamento della struttura ad una cooperativa sociale che permetterà l'impiego di custodi, amministrativi, cuochi, camerieri, artisti della ceramica, ditte di manutenzione ecc.. con conseguenti creazione di posti di lavoro nella fase di gestione;
- la realizzazione di manifestazioni culturali e sociali che creerà partecipazione e consenso nella popolazione per le attività sociali promosse e per un diverso clima di fiducia, con la possibilità di creazione del cosiddetto 'capitale sociale'.



Modello per la presentazione dei progetti

3.5.1 Indicatori

Completare la tabella utilizzando gli indicatori già previsti dal PON Sicurezza (preferibilmente) e/o prevederne ulteriori ritenuti significativi.

Indicatori di realizzazione fisica	Unità di misura	Valore attuale	Valore atteso al 31.12.2010
Progetto di recupero di beni confiscati	N	0	1
Iniziative di informazione per la creazione di partenariati	N	0	1
Indicatori Di risultato	Unità di misura	Valore attuale	Valore atteso al 31.12.2010
Beni confiscati reinseriti nel circuito legale	n.	0	1
Indicatori di impatto	Unità di misura	Valore attuale	Valore atteso al 31.12.2010
Numero di associazioni coinvolte nella gestione	n.	0	1
Numero di potenziali utenti	n.	0	50



3.6 Sinergie con altri programmi/interventi

Nel caso in cui il progetto presentato per il finanziamento nell'ambito del PON Sicurezza faccia parte di un sistema di interventi più ampio (es. ristrutturazione di uno dei beni confiscati facenti parte di uno stesso complesso) descrivere la sinergia/collegamento funzionale con lo stesso e le altre fonti di finanziamento interessate (es. POR, FAS ecc).

Il progetto predisposto di 'Centro di avviamento al lavoro artigianale di persone svantaggiate', allo stato, non presenta sinergia con altri programmi.

Nell'ottica di incentivare la sinergia tra più obiettivi operativi del PON Sicurezza e con l'obiettivo di coinvolgere in maniera diretta diversi enti istituzionali, la società Agrorinasce, intende presentare il progetto 'Crescere e rinascere nella legalità', rivolto ai detenuti per reati non gravi, ex detenuti e familiari di detenuti che si presentato nell'ambito dell'obiettivo operativo 2.6 e che riguarda in particolare servizi reali e formazione professionale.

Quest'ultimo progetto coinvolge importanti partner istituzionali quali il Ministero di Grazia e Giustizia – PRAP della Campania, la Provincia di Caserta, l'ASL Caserta.

Il Centro rappresenterà il luogo di 'formazione e di lavoro' per il progetto presentato per l'obiettivo operativo 2.6.


Il progetto, inoltre, potrebbe essere interconnesso con gli interventi previsti dal POR Campania FESR ed in particolare con quanto previsto dall'ASSE 6 'Sviluppo Urbano e Qualità della vita' ed in particolare con l'obiettivo operativo 6.3 'Rigenerazione Urbana e qualità della vita'.

Tale obiettivo, infatti, prevede interventi specifici di carattere infrastrutturale e di servizi *'finalizzati ad aumentare la coesione sociale ed innalzare il livello di qualità della vita, la competitività e l'attrattività dei sistemi urbani territoriali'*.



4 Quadro finanziario

4.1 Budget dettagliato delle attività proposte

Completare la tabella indicando per ogni attività le tipologie di spesa  previste ed i relativi importi. Per i progetti che riguardano azioni di formazione, accompagnamento, informazione o altri interventi ricadenti nel campo del Fondo Sociale Europeo (FSE), dichiarare esplicitamente che i costi del progetto rispetteranno le regole ed i massimali previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di FSE (Regolamenti Comunitari, Regolamento nazionale generale in materia di ammissibilità delle spese, vademecum e circolari relativi al FSE).

Per tali progetti, inoltre, oltre alla tabella sottostante dovrà essere allegato il modello di budget fornito nell'Allegato III.

Attività 1	Tipologia di spesa	Importo (€)
<i>Lavori di ristrutturazione del Centro Avviamento al lavoro artigianale per persone svantaggiate</i>	1. Spese Tecniche (15%)	10.000,00
	2. Lavori a base d'asta* (IVA inclusa)	72.000,00
	3. Imprevisti (max 5%)	3.000,00
	<i>Totale</i>	85.000,00
Attività 2	Tipologia di spesa	Importo (€)
<i>Allestimento del Centro</i>	1. Laboratorio pizzeria (IVA inclusa)	18.300,00
	2. Laboratorio di ceramica	16.200,00
	3. Uffici, sala esposizione e magazzini	45.500,00
	<i>Totale</i>	80.000,00
Attività 3	Tipologia di spesa	Importo (€)
<i>Spese di comunicazione</i>	1. Spese di comunicazione	18.000,00
	<i>Totale</i>	18.000,00
TOTALE		183.000,00

Gli importi dei lavori sono ricavati dal prezzario dei lavori della Regione Campania 2008. Per le attrezzature sono state svolte indagini di mercato considerate le specificità.

* I lavori a base d'asta sono omnicomprensivi delle fasi di lavoro dettagliati nella descrizione dei lavori che sono nella fase preliminare e che, ai sensi del d.lgs 163, non prevede un dettaglio.



Modello per la presentazione dei progetti

4.2 Cronogramma di spesa

Completare la tabella indicando gli importi di spesa previsti trimestralmente per ciascuna attività.

Attività previste	2009				2010				2011				
	Trimestre				Trimestre				Trimestre				
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	
Spese Tecniche								€ 5.000,00	€ 5.000,00				
Lavori di ristrutturazione del Centro di avviamento al lavoro artigianale								€ 12.000,00	€ 63.000,00				
Allestimento del Centro									€ 40.000,00	€ 40.000,00			
Spese di comunicazione								€ 5.000,00		€ 13.000,00			
TOTALE								€ 22.000,00	€ 108.000,00	€ 53.000,00			



4.3 Sostenibilità

*Indicare la **previsione dei costi** relativi alla sostenibilità dell'intervento per almeno i cinque anni successivi in seguito alla conclusione del progetto individuando le fonti di finanziamento (nazionali, regionali, locali, altro) a cui si farà riferimento.*

Il Centro di avviamento al lavoro artigianale per persone svantaggiate di Casal di Principe è un progetto di Agrorinasce e del Ministero della Giustizia – Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria a favore di categorie deboli quali detenuti e/o familiari di detenuti volto a favorire la formazione al lavoro.

Il progetto prevede l'apertura di un ristorante/pizzeria ed un laboratorio di ceramica che serviranno non solo per le attività di formazione al lavoro di detenuti e familiari di detenuti, ma anche per realizzare una fonte di reddito, seppur minima per la sostenibilità dell'iniziativa.

Nella fase iniziale è stato previsto che l'assegnazione del Centro venga effettuata a favore di cooperative sociali che abbiano competenza specifica nella realizzazione di progetti a favore delle citate categorie deboli e che favoriscano anche il loro impiego diretto nella stessa realizzazione delle attività del Centro (cuochi, aiuti cuochi, pizzaioli, camerieri e ceramisti).

Al riguardo, è da sottolineare che presso la stessa sede del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Campania esiste un elenco di cooperative sociali che hanno dimostrato capacità e competenze nella realizzazione di iniziative sociali promosse dalla stessa Amministrazione Penitenziaria a favore dei detenuti. Progetti che vengono finanziati annualmente attraverso la cassa delle ammende, fondo gestito dal Ministero di Giustizia per progetti a favore dei detenuti e dei loro familiari. Inoltre, il progetto è collegato ad un'altra iniziativa che Agrorinasce ha promosso insieme allo stesso Ministero di Giustizia a valere sui fondi dell'obiettivo operativo 2.6 per la realizzazione di servizi reali e di formazione professionale a favore dei detenuti e familiari di detenuti che vogliono acquisire una competenza specifica con un titolo riconosciuto o avviare un'attività di lavoro autonomo. Tale progetto, denominato 'Crescere e rinascere nella legalità', vede il coinvolgimento di altri partner autorevoli quali la Provincia di Caserta e l'ASL Caserta.

In sostanza, quindi, avremmo:

- una responsabilità attiva di Agrorinasce e del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria nella pianificazione e controllo delle attività, nella selezione dei soggetti destinatari dell'intervento e nella fase di avvio della struttura attraverso i fondi del PON Sicurezza con il progetto 'Crescere e Rinascere nella legalità';
- una gestione della struttura con una cooperativa sociale con provata capacità nella gestione di progetti di natura sociale a favore di detenuti e familiari di detenuti, che avranno il principale compito nella gestione quotidiana, materiale ed effettiva del Centro che, come precedentemente descritto, prevede l'attivazione di un piccolo ristorante – pizzeria e di un laboratorio di ceramica da cucina per la realizzazione di prodotti da rivendere sul mercato.
- una collaborazione attiva di altri partner come la Provincia di Caserta e l'ASL Caserta nella conduzione di attività e nella promozione di iniziative di carattere sociale.

Modello per la presentazione dei progetti

Per quanto riguarda la gestione del Centro i costi riguardano essenzialmente il costo del personale della cooperativa sociale e per la realizzazione delle attività previste dal Centro (pizzeria, ristorante e laboratorio di ceramica).

Tale costo troverà adeguata copertura finanziaria attraverso:

1) fondi per la formazione professionale previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria. Il partenariato forte di cui godrà la cooperativa sociale ed i soggetti deboli che lavoreranno all'interno della struttura permetterà un più facile ottenimento dei predetti fondi;

2) fondi previsti dalla cassa delle ammende, gestiti dal Ministero di Giustizia per iniziative a favore di detenuti e familiari di detenuti. Il Centro ha il principale scopo di favorire il reinserimento lavorativo di detenuti e familiari di detenuti, potrà, quindi, beneficiare di tali forme di finanziamento;

3) Apertura al pubblico del ristorante/pizzeria e vendita di prodotti di ceramica che permetteranno l'autosostegno almeno parziale delle attività e del personale impiegato. Per facilitare la conoscenza e l'affluenza del pubblico nel Centro gli Enti promotori e la cooperativa sociale promuoveranno manifestazioni sociali.

Per avvalorare la sostenibilità dell'iniziativa occorre sottolineare anche l'esperienza dei soggetti promotori nel sostegno di tali attività sociali con esperienze pratiche maturate sia sul territorio sia in altre realtà della Regione Campania che hanno riguardato (minori a rischio, persone con disabilità mentale e fisica).

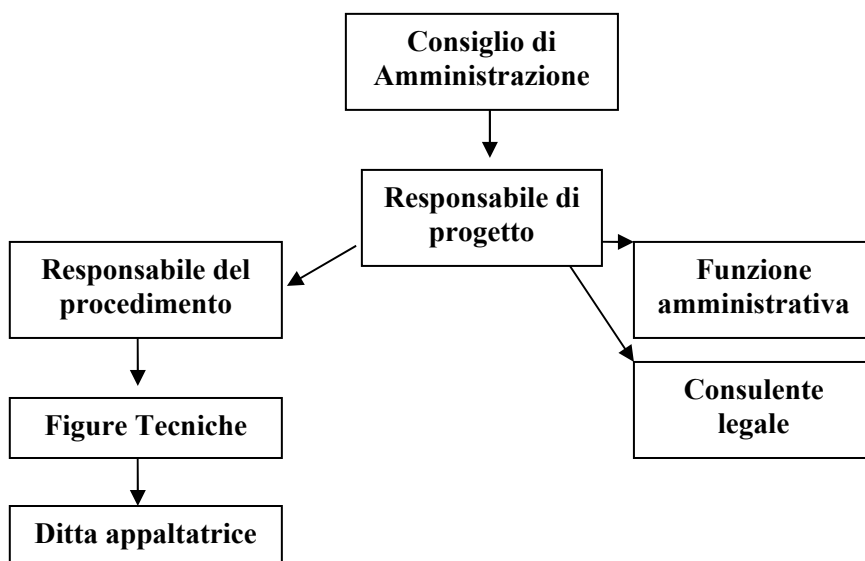
Si precisa, infine, che in ogni caso il Consorzio Agrorinasce si impegna a mantenere inalterato la destinazione d'uso del bene e a garantire la sua sostenibilità economica per i prossimi cinque anni.



5 Gestione del progetto

5.1 Organizzazione del Gruppo di lavoro

Rappresentare graficamente l'organizzazione del gruppo di lavoro mediante organigramma e descrivere le funzioni assegnate a ciascuna unità.



Il Consiglio di Amministrazione approva tutti i progetti esecutivi, i disciplinari di gara, i verbali di aggiudicazione ed i contratti.

Il Responsabile del progetto coordina tutte le figure professionali coinvolte, predispone insieme al responsabile del procedimento ed al consulente legale tutti gli atti da far approvare nel Consiglio di Amministrazione, predispone, coordina tutte le procedure per la conservazione di tutti gli atti amministrativi e contabili che la funzione amministrativa provvederà ad ordinare.

Il consulente legale avrà il compito di assistere il responsabile del progetto in tutte le problematiche legali attinenti l'esecuzione del progetto, non ch  predisporre gli atti di gara ed i contratti per l'individuazione delle figure tecniche e per la ditta appaltatrice.

La funzione amministrativa   data da un impiegato che si occuper  di tutte le funzioni previste nell'amministrazione e contabilit  del progetto, dei rapporti con le banche e gli uffici postali, nella catalogazione di tutti gli atti amministrativi e contabili relativi ad ogni contratto e rapporto di convenzione.

Il responsabile del procedimento cura tutte le procedure amministrative per la realizzazione dei lavori e coordina tutte le figure tecniche coinvolte.

Le Figure Tecniche previste per la realizzazione del progetto sono tutte quelle previste dal codice appalti: geologo; progettista; direttore dei lavori, coordinatore per la sicurezza, collaudatore in corso d'opera ecc..

La Ditta appaltatrice   la ditta responsabile dei lavori, selezionata con procedura di evidenza pubblica.

5.2 Composizione del Gruppo di lavoro

Indicare, per ciascuna delle unità rappresentate, numero, qualifiche e competenze delle risorse umane che si occuperanno della gestione del progetto.

Nota: Nel caso in cui per la gestione del progetto si preveda il coinvolgimento di soggetti esterni, il Beneficiario dovrà inserire la seguente dichiarazione: "L'affidamento di incarichi a soggetti esterni sarà effettuato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale o regionale vigente".

Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre unità, con Presidente il Vice Prefetto agg. dr.ssa Immacolata Fedele e Amministratore Delegato dott. Giovanni Allucci.

Il responsabile del progetto è il dott. Giovanni Allucci, Amministratore Delegato dott. Giovanni Allucci.

Il consulente legale è un professionista iscritto all'Ordine degli avvocati con pluriennale esperienza. Egli sarà individuata con procedura di evidenza pubblica nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale o regionale vigente.

La funzione amministrativa dovrà essere composta da un'unità con competenze in amministrazione e contabilità, da individuare con procedura di evidenza pubblica nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale o regionale vigente.

Il Responsabile di procedimento dovrà essere un professionista iscritto ad un ordine professionale (Geometra, Architetto e/o Ingegnere) con competenza in materia di lavori pubblici ed esperienza pluriennale, anch'esso sarà individuato con procedura di evidenza pubblica nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale o regionale vigente.

Le figure tecniche sono quelle previste dal codice degli appalti tutti iscritti ad un ordine professionale già indicato al punto precedente. Tutte le figure saranno individuate con procedure di evidenza pubblica nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale o regionale vigente.

La ditta appaltatrice è la ditta che si occuperà dei lavori e sarà individuata con procedura di evidenza pubblica, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale o regionale vigente.

DATA

___/___/___

FIRMA

(persona autorizzata ad impegnare l'Ente proponente)



Modello per la presentazione dei progetti

Dichiarazione di impegno

In caso di finanziamento della presente istanza, pena la revoca del contributo ed il recupero delle quote erogate e dei relativi interessi legali:

il Beneficiario si impegna

- ad adempiere a tutte le prescrizioni concernenti la gestione ed il controllo delle singole operazioni ammesse al finanziamento;
- a garantire la regolare comunicazione degli stati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico, conformemente alle modalità e alla tempistica opportunamente concordata con il Responsabile dell'Obiettivo Operativo di riferimento;
- a fornire, su richiesta dell'Autorità di Gestione o delle strutture delegate o degli Enti di controllo, tutte le informazioni necessarie ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo;
- a conservare e tenere a disposizione della Commissione Europea, per i tre anni successivi alla chiusura del PON ai sensi dell'art. 89 par. 3 del Reg. CE 1083/06, tutti i documenti giustificativi (originali o copie certificate conformi agli originali) concernenti le spese ed i controlli relativi all'intervento in questione;
- a non apportare al progetto, entro cinque anni dal completamento, modifiche sostanziali: a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; b) risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;
- a rispettare le norme dettate dal Reg. (CE) 1828/2006 in materia di azioni informative e pubblicitarie, con particolare riferimento all'apposizione di cartelloni e targhe esplicative nei luoghi oggetto di interventi cofinanziati;



Modello per la presentazione dei progetti

- ad utilizzare, in modo evidente, il logo dell'Unione Europea, del PON Sicurezza e del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza su tutta la documentazione inerente la realizzazione delle attività progettuali;
- ad informare tempestivamente il Responsabile dell'Obiettivo Operativo, il Responsabile della Comunicazione (Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Segreteria del Dipartimento, Ufficio Relazioni Esterne e Cerimoniale, e.mail: relazioniesterne.ps@interno.it, tel. 06.46536541) e la Segreteria Tecnico Amministrativa dell'organizzazione di eventi di comunicazione, informazione e pubblicità relativi alle attività progettuali finanziate.

Il Beneficiario dichiara

di essere a conoscenza che in caso di inadempienza per responsabilità diretta, mancato rispetto dei tempi previsti dal cronogramma degli interventi, mancato rispetto degli impegni assunti e degli obblighi derivanti dai provvedimenti emessi dall'Autorità di Gestione, accertamento di irregolarità, si procederà alla revoca dei finanziamenti stessi ed al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali secondo le modalità previste dalla vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria. In tal caso il progetto rimarrà totalmente a carico del beneficiario.

DATA

___/___/_____

FIRMA

*(persona autorizzata ad impegnare l'Ente
proponente)*



Modello per la presentazione dei progetti

Elenco della documentazione da allegare

- a)** Solo per i progetti di **ristrutturazione di immobili** allegare:
- almeno 2 fotografie dell'immobile;
 - stralcio dello strumento di pianificazione paesaggistico territoriale e del piano urbanistico generale o attuativo, sul quale è indicata la localizzazione dell'intervento da realizzare;
 - planimetria dell'immobile interessato dello stato attuale e futuro;
 - nota descrittiva dei parametri adottati per la determinazione del costo dei lavori (es. costi standardizzati determinati dall'Osservatorio dei lavori pubblici o, in assenza, parametri desunti da interventi simili realizzati, ovvero redigendo computo metrico-estimativo di massima con prezzi unitari ricavati da prezziari o dai listini ufficiali vigenti dall'area interessata);
 - descrivere la tipologia di ristrutturazione che si intende realizzare (cfr. art. 3, lett d) del DPR n. 380/2001).
- b)** Solo per i progetti di **recupero e risanamento urbano** allegare:
- almeno 2 fotografie dell'area/immobile oggetto di intervento;
 - stralcio dello strumento di pianificazione paesaggistico territoriale e del piano urbanistico generale o attuativo, sul quale è indicata la localizzazione dell'intervento da realizzare;
 - nota descrittiva dei parametri adottati per la determinazione del costo dei lavori (es. costi standardizzati determinati dall'Osservatorio dei lavori pubblici o, in assenza, parametri desunti da interventi simili realizzati, ovvero redigendo computo metrico-estimativo di massima con prezzi unitari ricavati da prezziari o dai listini ufficiali vigenti dall'area interessata).



Modello per la presentazione dei progetti

- c) Solo per i progetti che prevedono attività che rientrano nel campo di intervento del FSE in base al principio di flessibilità (art. 34, Reg. (CE) n.1083/2006 (formazione, azioni di sensibilizzazione, ricerca – azione, creazione di reti tra soggetti ecc):
- piano finanziario per i progetti di flessibilità (Allegato 3 alle Linee Guida per la presentazione dei Progetti).

Eventuale ulteriore documentazione potrà essere richiesta sia in fase di istruttoria che di valutazione.

